

1. IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale e/o altri nomi e codici prodotto della società produttrice tramite cui può essere identificata la miscela

Janero 480 SL

Identificatore Unico Di Formula (UFI):

Non assegnato

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi pertinenti identificati

Esclusivo per uso professionale come erbicida in agricoltura.

1.2.2 Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli indicati dall'etichetta del prodotto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Albaugh Europe Sàrl
World Trade Center Lausanne
Avenue Gratta-Paille 2
1018 Lausanne
Svizzera

Telefono: +41 21 799 9130
Fax: +41 21 799 9139
E-mail: sds@albaugh.eu
Sito Web: www.albaugh.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per assistenza in caso di emergenze mediche, incendi o notevoli fuoriuscite di prodotto: +44 (0) 1235 239 670

Disponibilità: 24 h
Fuso orario: GMT
Chiamata gestita in: Italiano

Numeri telefonici nazionali di emergenza

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Romolo Villani	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Francesco Gambassi	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Bacis Giuseppe	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300
Giorgio Ricci	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Avvertenza	Classificazione e Categoria di pericolo	Pittogrammi	Indicazione di pericolo
Attenzione	Eye Irrit. 2	GHS07	H319 Provoca grave irritazione oculare.
-	Aquatic Chronic 2	GHS09	H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Per le abbreviazioni si rimanda alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al Regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi di pericolo



GHS07



GHS09

Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

Generale P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Conservazione -

Smaltimento P501: Smaltire il contenuto/recipiente come rifiuto pericoloso, nel rispetto della normativa nazionale vigente.

Ulteriori informazioni

EUH401; Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione come PBT ai sensi dell'allegato XIII del regolamento Reach.

La miscela non soddisfa i criteri di classificazione come vPvB ai sensi dell'allegato XIII del regolamento Reach.

La miscela non contiene componenti inclusi nell'elenco delle sostanze alteranti la funzionalità del sistema endocrino ai sensi dell'articolo 59 (1) del Regolamento REACH e non è identificabile come interferente endocrino secondo i criteri stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Descrizione della miscela

Miscela di Dicamba e coadiuvanti.

Nome chimico	N. CAS	N. CE	N. Indice	Concentrazione (p/p)	Classificazione CLP (Reg. 1272/2008)	SCL/ Fattore M ATE
3,6-dichloro-o-anisic acid, compound with dimethylamine (1:1)	2300-66-5	218-951-7	607-044-00-5	55,2% *	Eye Irrit. 2, H319 Aquatic Chronic 3, H412	-
Altri ingredienti	-	-	-	q.b. a 100 %	Non classificato	-

* equivalente a 480 g/litro (41.21 % w/w) dicamba acido

Ulteriori informazioni

Per il testo integrale delle frasi e 'H' si rimanda alla sezione 16.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Osservazioni generali:

In caso di sintomi derivanti dall'esposizione al prodotto, consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo. Non consentirgli di mangiare né fumare. Rimuovere indumenti e calzature contaminati.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in posizione semi-eretta. Rivolgersi a un medico.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere tutti i capi d'abbigliamento contaminati. Lavare la cute esposta con sapone e sciacquare con abbondante acqua. In caso di irritazione consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente con acqua. Tenendo gli occhi aperti, continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Appena possibile rimuovere eventuali lenti a contatto. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

In caso di ingestione:

In caso di ingestione, NON INDURRE IL VOMITO: Consultare immediatamente un medico e mostrare l'etichetta del prodotto o la presente SDS. Rimuovere completamente eventuali residui di prodotto dalla bocca e farla sciacquare con abbondante acqua. Non somministrare nulla per via orale ad un soggetto non cosciente.

Protezione individuale per gli operatori di primo soccorso

Si consiglia agli operatori di primo soccorso l'uso di dispositivi di protezione individuale idonei al tipo di esposizione (vedi sezione 8).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti indicati nella presente sezione fanno riferimento a uno scenario di esposizione accidentale.

In caso di inalazione:

Possibilità di lieve irritazione nasale con rinorrea. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di contatto con la pelle:

Possibile lieve arrossamento di carattere transitorio. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di contatto con gli occhi:

Provoca grave irritazione oculare e arrossamento. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di ingestione:

Possibili disturbi gastrointestinali lievi. Non si prevedono effetti ritardati di rilievo.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non è necessario fornire mezzi speciali/medicinali specifici per il trattamento immediato sul luogo di lavoro.

Predisporre un sistema di lavaggio oculare.

Indicazioni per il medico:

Non esiste alcun antidoto specifico. Trattare sintomatologicamente (decontaminazione, supporto delle funzioni vitali). Contattare uno dei centri antiveneni indicati per consulenze sul corretto intervento terapeutico da adottare. In caso di ingestione può essere necessaria una lavanda gastrica (con appropriato controllo endotracheale e/o esofageo). Prima di svuotare lo stomaco valutare il livello di tossicità del prodotto a fronte del potenziale rischio di aspirazione polmonare. Informare Albaugh Europe Sàrl di eventuali sintomi insoliti derivanti dall'esposizione al prodotto per qualsiasi via.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Per piccoli incendi usare biossido di carbonio, acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polveri estinguenti; per grandi incendi usare schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio sviluppa fumi tossici e corrosivi, tra cui ossidi di carbonio, acido cloridrico, acido nitrico e cloro.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti protettivi conformi alla Norma Europea EN 469 dovrebbero ritenersi adeguati in caso di incendi che coinvolgano la miscela.

Tuttavia, dato il potenziale rischio di esposizione ai fumi di combustione, può rendersi necessario un autorespiratore (SCBA).

Ulteriori informazioni

Dotare le aree di lavorazione e stoccaggio di adeguati estintori antincendio.

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco in caso di incendi che coinvolgano prodotti fitosanitari, a meno che non siano contenuti e facilmente domabili. Raffreddare i contenitori chiusi nebulizzandoli con acqua. Qualora non risulti pericoloso, allontanare i contenitori intatti dall'area interessata dall'incendio. Contenere l'acqua di risulta dell'incendio arginando eventualmente con sabbia o terra. Impedire all'acqua contaminata di raggiungere reti fognarie, canali di scolo, fossi, corsi d'acqua o falde freatiche. Smaltire i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento come previsto dalla normativa nazionale vigente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Dispositivi di protezione: Togliere immediatamente qualsiasi indumento contaminato. Usare dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso rischio di esposizione elevato può essere necessario un autorespiratore (SCBA).

Procedure d'emergenza: Chiamare i servizi d'emergenza se la fuoriuscita non è immediatamente controllabile. Se il rilascio è localizzato e immediatamente controllabile, assicurarsi che vi sia una sufficiente ventilazione e controllare la perdita alla fonte.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indumenti protettivi conformi allo standard EN469.

6.2 Precauzioni ambientali

Il prodotto è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Controllare la fuoriuscita alla fonte. Contenere la perdita per evitare che si diffonda e che contamini

il terreno o penetri nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o in altri corpi idrici. Contattare le autorità locali competenti se il prodotto fuoriuscito entra nelle fognature o in acque superficiali o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

Il prodotto è un liquido solubile. Pulire immediatamente le perdite di prodotto, raccogliendole in un contenitore per lo smaltimento di materiale compatibile. Contenere la perdita ricoprendola di terra, sabbia o altro materiale assorbenti non combustibile e raccoglierlo in contenitori che andranno etichettati.

Per la pulizia

Strofinare energicamente l'area con un detersivo per acque dure. Assorbire il liquido di lavaggio con altro materiale assorbente e metterlo in un contenitore compatibile debitamente contrassegnato. Chiudere ermeticamente il contenitore e procedere allo smaltimento.

Ulteriori informazioni

Non applicabile.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale e alla sezione 13 per le istruzioni sullo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le precauzioni da adottare. Dotare di adeguati sistemi di ventilazione le aree dove viene conservato e usato il prodotto. È vietato portare gli indumenti da lavoro contaminati fuori dal posto di lavoro. Evitare ogni contatto con la bocca, gli occhi e la pelle. Usare i dispositivi di protezione individuale come specificato nella sezione 8. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego del prodotto. Togliersi gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima dei pasti e dopo il lavoro. Lavare le mani e la cute esposta al prodotto prima dei pasti e dopo il lavoro. Dopo l'uso, lavare accuratamente tutti gli indumenti protettivi, specialmente l'interno dei guanti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La miscela è stabile in normali condizioni ambientali. Conservarlo nel contenitore originale in un luogo fresco, asciutto e sicuro. Tenere in un ripostiglio idoneo e ben chiuso. Chiudere il contenitore a chiave in un armadio o locale appropriato. Tenerlo lontano da qualsiasi fonte di combustione. Conservare lontano da prodotti alimentari e bevande, compresi quelli per animali.

7.3 Usi finali specifici

Per uso professionale secondo quanto specificato nell'etichetta del prodotto; qualsiasi altro uso è pericoloso.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

La miscela non contiene sostanze con valori limite di esposizione professionale.

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

Nessuna informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Effettuare controlli tecnici e adottare appropriate procedure di lavoro per eliminare o ridurre il rischio di esposizione individuale e ambientale in tutte le aree dove il prodotto è manipolato, spostato, trasportato, caricato, scaricato, conservato e usato. Tali misure devono essere commisurate all'effettiva entità del rischio reale e potenziale. Dotare le suddette aree di adeguato sistema di aspirazione. Se disponibili, usare sistemi di trasferimento speciali.

8.2.2 Dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi e del volto:

Evitare il contatto con gli occhi. Usare adeguati dispositivi di protezione degli occhi e del volto (EN 166).

Protezione della pelle:

Protezione delle mani: Indossare guanti protettivi adatti per prodotti chimici (EN 374, parti 1, 2, 3). Test specifici hanno dimostrato che i guanti in gomma nitrilica con almeno 0,5 mm di spessore e 300 mm di lunghezza risultano i più idonei alla manipolazione dei prodotti fitosanitari.

Lavare con cura i guanti dopo ogni uso, specie all'interno. Sostituirli se danneggiati e prima di superare il tempo di permeazione.

Protezione del corpo: Evitare il contatto con la pelle. Se il potenziale rischio di contatto è significativo indossare le tute appropriate (ISO 13982-1, Tipo 5, EN 13034, Tipo 6).

Altre misure di protezione della pelle: Nessuna specificata.

Protezione delle vie respiratorie:

Non vi sono prescrizioni speciali per gli usi raccomandati. Qualora la valutazione del rischio evidenzia l'inadeguatezza dei controlli tecnici a fornire idonee misure di protezione delle vie respiratorie contro l'esposizione a particelle nebulizzate, indossare semimaschere filtranti (EN 149) o semimaschere con filtro (EN 140 + 143).

Pericoli termici:

Nessun DPI richiesto se il prodotto viene usato e conservato correttamente.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Seguire tutte le norme di protezione ambientale nazionali e comunitarie applicabili. Fare riferimento alla sezione 15. Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Non svuotare nelle fognature. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il contenitore usato. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Fare riferimento alle sezioni 12 e 13.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela o i suoi componenti.

a) <i>Aspetto:</i>	Liquido
b) <i>Colore:</i>	Bruno giallastro
c) <i>Odore:</i>	Lievemente amminico
<i>Soglia olfattiva:</i>	Nessun dato disponibile
d) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	Punto di fusione: Non applicabile - a temperatura ambiente la miscela è liquida. Punto di congelamento: La miscela non congela a temperatura uguale o superiore a 0°C (CIPAC MT 39.3)
e) <i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</i>	Circa 100°C
f) <i>Infiammabilità:</i>	Non infiammabile
g) <i>Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività</i>	Nessun dato disponibile
h) <i>Infiammabilità (solido, gas):</i>	> 100°C (CEE A9)
i) <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	> 400°C (CEE A15)
j) <i>Temperatura di decomposizione:</i>	Nessuna decomposizione sotto i 400°C
k) <i>pH:</i>	7 - 8 (20°C, 1% diluizione in acqua, CIPAC MT 75.3)
l) <i>Viscosità:</i>	3.3 mm²/s (40°C, OCSE 114)
m) <i>Solubilità (in acqua):</i>	Miscibile in acqua (CIPAC MT 41.1)
n) <i>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:</i>	dicamba acido: Log P _{ow} = -1.9 (pH 8.9, 25°C)
o) <i>Tensione di vapore:</i>	dicamba acido: 1.67 x 10 ⁻³ Pa (25°C)
p) <i>Densità e/o densità relativa:</i>	1.1 - 1.2 g/cm³ (20°C, CEE A3)
q) <i>Densità di vapore relativa</i>	Nessun dato disponibile
r) <i>Caratteristiche delle particelle:</i>	Non applicabile - la miscela è liquida.

9.2 Ulteriori informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessuna.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non reattivo se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.4 Condizioni da evitare

Non conservare vicino a fonti di combustione e alla luce diretta del sole. Evitare condizioni di eccessivo calore.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con basi forti e con forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione della miscela produce fumi tossici e corrosivi tra cui ossidi di carbonio, acido idrocloridrico o cloro.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.2 Miscele

Qualora non diversamente specificato, tutte le informazioni e i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati su una miscela simile.

a) Tossicità acuta:

DL₅₀ oral:	>2467 mg/kg pc (ratto)
DL₅₀ cutanea:	>4000 mg/kg pc (ratto)
CL₅₀ inalazione (4h):	>5,4 mg/L (ratto)

b) Corrosione/irritazione della pelle Non classificato come corrosivo o irritante per la pelle secondo il Regolamento (CE) 1272/2008.

c) Lesioni/irritazioni oculari gravi Classificato come Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare secondo Regolamento (CE) 1272/2008.

Componenti pertinenti
Acido 3,6-dicloro-o-anisico, composto con dimetilammina (1:1)
Eye Irrit. 2, H319 Provoca grave irritazione oculare.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificato come un sensibilizzatore delle vie respiratorie o della cute secondo Regolamento (CE) 1272/2008 sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

e) Mutagenicità delle cellule germinali Non classificato come mutageno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

f) Cancerogenicità: Non classificato come cancerogeno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

g) Tossicità riproduttiva	Non classificato come tossico per la riproduzione in base ai dati sugli ingredienti della miscela.
h) STOT - esposizione singola:	Non classificato come pericoloso per tossicità a dose singola sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
i) STOT - esposizione ripetuta	Non classificato come pericoloso per tossicità a dose ripetuta sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
j) Pericolo in caso di aspirazione:	Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione in base ai dati sui componenti della miscela.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione, sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche, effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine e effetti interattivi

Inalazione: Basso rischio di esposizione per inalazione.

Effetti immediati e cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Possibilità di lieve irritazione nasale con rinorrea.

Effetti ritardati e cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Non vi sono prove di effetti a lungo termine per esposizione prolungata o ripetuta.

Contatto con gli occhi: Esiste il rischio di esposizione per contatto con gli occhi.

Effetti immediati e cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Provoca grave irritazione oculare.

Effetti ritardati e cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Nessuna evidenza di danni agli occhi dopo un'esposizione prolungata o ripetuta.

Contatto con la pelle: Esiste il rischio di esposizione per contatto con la pelle.

Effetti immediati e cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Possibile lieve arrossamento di carattere transitorio.

Effetti ritardati e cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Non vi sono prove di effetti a lungo termine per esposizione prolungata o ripetuta.

Ingestione: C'è un rischio molto basso di esposizione accidentale per ingestione.

Effetti immediati e cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Possibili disturbi gastrointestinali lievi.

Effetti ritardati e cronici in seguito a esposizione breve o a lungo termine:

Non vi sono prove di effetti a lungo termine per esposizione prolungata o ripetuta.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessuna.

Ulteriori informazioni:

Nessuna.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Qualora non diversamente specificato, tutte le informazioni e i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento alla sostanza attiva Dicamba.

12.1 Tossicità

Tossicità acuta

CE₅₀ pesce, *Oncorhynchus mykiss* (96h):

>41 mg s.a./L conc. nominale. (in base ai dati su una miscela simile)

CE₅₀ invertebrati acquatici, *Daphnia magna* (48h):

>41 mg s.a./L conc. nominale. (in base ai dati su una miscela simile)

E_bCE₅₀ alghe, *Pseudokirchneriella subcapitata* (72h):

>42.4 mg s.a./L conc. nominale. (in base ai dati su una miscela simile)

DL₅₀ uccelli, *Anas platyrhynchos*:

1373 mg s.a./kg pc

DL₅₀ ape, oral, *Apis mellifera* (48h):

>100 µg s.a./ape

DL₅₀ ape, contatto, *Apis mellifera* (48h):

>100 µg s.a./ape

Tossicità cronica

NOEC pesce, *Oncorhynchus mykiss* (21d):

180 mg s.a./L conc. nominale

NOEC invertebrati acquatici, *Daphnia magna* (21d):

97 mg s.a./L

12.2 Persistenza e degradabilità:

Degradazione abiotica:

Degradazione fisica e fotochimica

Bassa persistenza. Non è rapidamente biodegradabile.

Sulla base dei dati relativi alla sostanza attiva

Nessun dato disponibile

Nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (Log K_{ow}):

Fattore di bioconcentrazione (BCF):

Non presenta un significativo potenziale di bioaccumulo. ($\log P_{ow} < 3$).

Log $K_{ow} = -0.55$ (dicamba acido, pH = 5,0)

Nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo:

Tensione di superficie

Molto mobile

A $20 \pm 0,1^\circ\text{C}$: 72,25 mN/m (media di 2 risultati, dev. std. 0,036)

A $25 \pm 0,1^\circ\text{C}$: 71,85 mN/m (media di 2 risultati, dev. std. 0,021)

Nessun dato disponibile

Adsorbimento/desorbimento:

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non sono state effettuate valutazioni PBT e vPvB sulla miscela; vedi punti 12.1, 12.2 e 12.3.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non identificate/i

12.7 Altri effetti avversi:

Non identificate/i

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento dei prodotti di scarto, dei materiali di confezionamento contaminati e di qualsiasi diluizione spray in eccesso deve avvenire in conformità alla vigente normativa nazionale.

Per la manipolazione del prodotto e la gestione delle fuoriuscite accidentali, seguire le indicazioni fornite nelle sezioni 6 e 7.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

UN3082

14.2 Corretta denominazione di spedizione dell'ONU

SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
(Dicamba, sale di dimetilammina)

14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto

9

14.4 Gruppo d'imballaggio

III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra ADR/RID - Pericoloso per l'ambiente: Sì
Trasporto via mare IMDG - Inquinante marino: Sì

Avvertenza: Se trasportato in imballaggi di max. 5 L (UN3082) l'articolo è esente dai principali requisiti della normativa sul trasporto ai sensi della disposizione speciale 375 delle norme ADR 2015 per il trasporto stradale; del paragrafo 2.10.2.7 del codice IMDG, emendamento 37-14, per il trasporto marittimo; della disposizione speciale A197 del manuale IATA per il trasporto per via aerea

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra ADR/RID - Codice restrizioni passaggio tunnel: -

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e del codice IBC

Codice IBC: IBC03

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

REGOLAMENTO (CE) No 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, emendamenti compresi.

REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Normativa nazionale:

Decreto legislativo del 14-3-2003 n. 65 in attuazione della direttiva 1999/45/CE e della direttiva 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi. Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 aprile 2003, n. 87, S.O.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 2001, n.290, Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n.55 del 28 febbraio 2012.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata richiesta e non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006.

16. ULTERIORI INFORMAZIONI

a) Indicazione di eventuali modifiche e revisioni:

Il sistema di numerazione che identifica la pubblicazione di versioni nuove e/o di revisioni della presente scheda di sicurezza è di tipo incrementale. Un incremento di un numero intero identifica il rilascio di una nuova versione contenente aggiornamenti obbligatori ai sensi dell'articolo 31 (9) del regolamento REACH, mentre un incremento di un decimale identifica modifiche minori, come rettifiche di errori di battitura, miglioramenti del testo e/o formattazione.

Le revisioni identificate dall'incremento di un'unità decimale non influenzano le misure di gestione del rischio o le informazioni sui pericoli, non fanno riferimento a restrizioni e/o a concessioni o revoche di autorizzazioni.

I paragrafi modificati sono indicati con il simbolo '!' a margine.

Differenze tra questa versione e la precedente: Modifiche alle frasi SP e poche modifiche secondo il nuovo formato ai sensi del Regolamento (CE) 2020/878.

b) Abbreviazioni e acronimi:

Eye Irrit 2: Grave irritazione oculare, Categoria 2

Aquatic Chronic 2: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

STOT: Tossicità Specifica Per Organi Bersaglio

c) Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati:

Progetto di relazione di valutazione – Valutazione iniziale del rischio fornita dalla Danimarca, Stato membro relatore, per la sostanza attiva esistente: Dicamba, sezioni da 1 a 3, novembre 2007.

EFSA Journal 2011; 9(1): 1965, "Conclusion on the peer review of the pesticide risk assessment of the active substance Dicamba".

Documento ECHA "Guidance on the compilation of safety data sheets"

Albaugh Europe Sàrl - Informazioni/dati proprietari.

d) Classificazione e metodo impiegato per valutare le informazioni ai fini della classificazione delle miscele secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Eye Irrit. 2 – H319	In base a dati su prodotti simili.
Aquatic Chronic 2 – H411	In base a dati su prodotti simili.

e) Indicazioni di pericolo e consigli di prudenza pertinenti non riportati per intero nelle sezioni 2 - 15:

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

f) Consigli in materia di formazione:

Raccomandata la formazione su aspetti generali di igiene sul lavoro.

g) Ulteriori informazioni:

Le informazioni e le raccomandazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza si basano sulle migliori conoscenze a disposizione della società alla data di pubblicazione del documento e sono da quest'ultima considerate corrette e fornite in buona fede. Esse non rappresentano alcuna garanzia, espressa o implicita. È responsabilità dell'utilizzatore verificare l'applicabilità di dette informazioni o l'adeguatezza del prodotto al proprio scopo specifico.

La presente scheda dei dati di sicurezza è stata compilata da Albaugh Europe Sàrl (sds@albaugh.eu) in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.